

Terreno trasformato in discarica abusiva, denunciati tre fratelli

I Carabinieri di Pachino hanno denunciato in stato di libertà tre fratelli. Secondo l'accusa, avevano adibito a discarica abusiva per rifiuti speciali un terreno di loro proprietà, di circa 250 mq. Nessuna iscrizione, autorizzazione o comunicazione era stata effettuata alle Autorità competenti e per questo è scattata la denuncia. "L'attenzione dei Carabinieri sulla delicatissima e attuale tematica ambientale si conferma quotidiana e altri servizi verranno effettuati nelle prossime settimane su tutto il territorio della Compagnia", fanno sapere dal Comando provinciale di viale Tica.

Maltrattamenti alla madre, 38enne allontanato dalla casa familiare

Il Gip del Tribunale di Siracusa ha disposto l'allontanamento dalla casa familiare di un 38enne, accusato di maltrattamenti. Ad eseguire la misura, agenti della Squadra Mobile. A carico dell'uomo anche il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima, ovvero la madre.

La misura – spiegano gli investigatori – si è resa necessaria per porre fine alle ripetute aggressioni, fisiche e verbali, poste in essere dall'indagato.

Atteggiamenti violenti perpetrati dal trentottenne quando la

madre non lo accontentava nelle sue continue richieste di denaro.

Scafisti bielorussi arrestati a Siracusa: erano fuggiti in barca a vela dopo intervento Ong

Gli investigatori della Squadra Mobile di Siracusa, insieme a personale della sezione operativa Navale e della stazione manovra Navale di Messina della Guardia di Finanza, hanno sottoposto a fermo tre cittadini bielorussi, rispettivamente di 32, 46 e 37 anni. A loro carico, raccolti "gravi" indizi di colpevolezza circa l'aver favorito l'immigrazione clandestina. I tre sono stati individuati come "conducenti" di una barca a vela con a bordo 106 migranti clandestini, presumibilmente partiti dalle coste turche e soccorsi in acque internazionali da una nave Ong. Nelle fasi del soccorso in mare, i tre bielorussi hanno rinunciato a salire a bordo della nave, dileguandosi con la barca a vela con la quale avevano viaggiato.

In seguito alla loro fuga, un pattugliatore della Guardia di Finanza li ha intercettati la mattina del 22 agosto nelle acque territoriali italiane e li ha condotti nel porto di Siracusa. Giunti a terra e dopo le veloci indagini, sono stati condotti in carcere.

foto archivio

Droga nascosta nella vecchia recinzione dell'ex carcere borbonico: coca e marijuana

Contrasto allo spaccio di droga, nuovo sequestro operato dalla Polizia. Gli agenti passano al setaccio le zone ritenute "sensibili" sul fronte dello smercio di droga. Nelle ore scorse, poliziotti del Commissariato di Ortigia, hanno rinvenuto e sequestrato 31 dosi di marijuana e 20 dosi di cocaina. Erano già pronte per lo spaccio locale. Erano nascoste tra le sbarre in ferro dell'ex carcere Borbonico del centro storico di Siracusa.

Padre e figlio dediti allo spaccio di droga, arrestati a Rosolini: hashish in auto

I Carabinieri hanno interrotto l'attività di spaccio di due rosolinesi, padre e figlio, che vendevano hashish nella zona delle case popolari della cittadina siracusana. Hanno fermato i due nel corso di un controllo alla circolazione stradale, rinvenendo all'interno del veicolo a bordo del quale viaggiavano circa 70 grammi di hashish. Una successiva perquisizione presso l'abitazione, ha permesso di sequestrare anche 120 euro in contanti, materiale per il confezionamento e un bilancino di precisione.

Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati posti ai domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

La ex avvia una nuova relazione: 38enne geloso denunciato per aggressione a Noto

Un 38enne è stato denunciato a Noto dalla Polizia per danneggiamento aggravato. Nella mattinata di ieri, i componenti di una Volante, a seguito di una segnalazione telefonica, erano intervenuti in via Venezia per un'aggressione. Poco prima – hanno ricostruito – si era tenuto un acceso alterco tra il denunciato e gli ex suoceri, scaturito dal fatto che la sua ex compagna, madre dei suoi figli, da alcuni giorni stava intrattenendo una relazione sentimentale con un altro uomo.

Gli agenti si sono recati nella casa dell'ex convivente del 38enne, constatando che la porta d'ingresso dell'abitazione era stata danneggiata.

Ladro seriale, prendeva di

mira gli zaini dei turisti a Calarossa: arrestato dai Carabinieri

Le sue vittime preferite erano i turisti ed i bagnanti della spiaggia di Calarossa, in Ortigia. Ma i Carabinieri hanno posto fine alla sua attività delinquenziale: arrestato in flagranza un 46 enne di Floridia, già con precedenti specifici per reati contro il patrimonio.

Attraverso una serie di servizi di appostamento e con l'analisi delle telecamere di sorveglianza cittadina, è stato identificato e bloccato poco dopo il furto di uno zaino ad una turista.

La successiva perquisizione ha permesso di recuperare la refurtiva, anche di precedenti furti. Era costituita da telefonini e portafogli con discrete somme in contanti ch, verosimilmente, i turisti avevano prelevato poco prima. Con ogni probabilità, il ladro ne aveva seguito gli spostamenti prima di "sceglierli" come vittime.

E' stato posto ai domiciliari. come disposto dall'Autorità Giudiziaria di Siracusa. Il maltolto è stato restituito ai proprietari.

Evade dai domiciliari, la Polizia lo sorprende con 70kg di verdelli: arrestato

Agenti del Commissariato di Avola hanno arrestato un uomo di 38 anni, già conosciuto alle forze di polizia, per il reato di

evasione dagli arresti domiciliari. Era ristretto in casa dallo scorso 10 agosto. E' stato sorpreso nei pressi del borgo marinaro di Avola, in possesso di una cassetta in plastica e di un sacco di juta pieni di limoni "verdelli", del peso totale di circa 70 chilogrammi. Di quei limoni non ha saputo fornire la provenienza.

Gli è stata quindi contestata anche la ricettazione dei limoni. Nuovamente arrestato, è stato posto ancora ai domiciliari, in attesa in attesa del procedimento direttissimo.

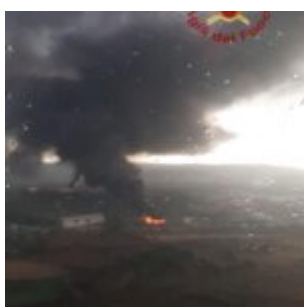
Devastante incendio nel deposito rifiuti, la nube nera da Augusta a Siracusa

Alle 21.40 il cielo di contrada San Cusumano, poco distante da Augusta, continua ad essere rosso fuoco. Le fiamme non sono più alte come nel pomeriggio, grazie al lavoro dei Vigili del Fuoco. Ma continuano a covare sotto gli ammassi di rifiuti, all'interno di quel deposito. Per il momento, in attesa di informazioni tecniche più precise e dei rilievi tecnici, si parla generalmente di "materiale plastico" di varia natura finito in combustione.

La puzza di bruciato è forte e il vento della sera l'ha sospinta sino a Siracusa dove il sindaco Francesco Italia, dopo quelli di Augusta e Priolo, ha invitato la popolazione a tenere porte e finestre precauzionalmente chiuse.



L'incendio è scoppiato attorno alle 17, nel deposito di rifiuti speciali non pericolosi della Ecomac. Sarebbe stato un fulmine a dare origine al tremendo rogo nella zona ex ASI, vicino all'area industriale di Augusta. L'alta colonna di fumo nero e denso si è stagliata per tutto il pomeriggio sopra la contrada megarese ed è rimasta visibile a chilometri di distanza, tra la preoccupazione dei residenti e le prime indicazioni delle autorità che non vanno però oltre alla generale precauzione del tenere porte e finestre chiuse.





I Vigili del Fuoco, intervenuti con diverse squadre e facendo ricorso agli schiumogeni, rimarranno nell'area probabilmente anche nei prossimi giorni. La situazione non è ancora totalmente sotto controllo e si vuole scongiurare che il fuoco che cova sotto gli strati di rifiuti possa trovare una nuova strada per alimentarsi.

Non appena le fiamme saranno spente del tutto, sarà però il tempo delle domande: dalle misure antincendio di cui era dotato l'impianto, al tipo ed alla natura dei rifiuti abbancati e sono alle sostanze liberate in atmosfera da una combustione violenta ed incontrollata.

Pusher arrestato a Floridia, spacciava in strada: aveva 101 minidosi di cocaina

A Florida, arrestato in flagranza un pregiudicato quarantenne con numerosi precedenti per spaccio. E' stato sorpreso dai Carabinieri mentre spacciava per strada. Alla vista della

pattuglia, il pusher ha cercato di disfarsi delle dosi e fuggire ma è stato subito bloccato ed arrestato.

In totale sono state recuperate e sequestrate 101 mini-dosi di cocaina per un peso complessivo di 25 grammi divisi nell'ormai tristemente noto "quartino", per poterla rendere acquistabile da tutti anche da chi non ha molta disponibilità economica. L'arrestato è stato tradotto presso la casa circondariale "Cavadonna".